



Trieste, 4 giugno 2021 Prot. N. 2162/C9

OGGETTO: Rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Si fa riferimento all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 21 della Legge n.183/2010, nonché la direttiva del 7 marzo 2011 avente ad oggetto "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" emanate congiuntamente dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione ed il Ministero per le pari opportunità. Al fine di rinnovare il CUG, organo collegiale che sostituisce il "Comitato pari opportunità" ed il "Comitato del Mobbing", unificandone le competenze e le funzioni in un unico organismo, si procede all'acquisizione delle dichiarazioni di disponibilità a svolgere l'incarico di componente del CUG mediante la pubblicazione del presente avviso rivolto a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione e secondo le indicazioni contenute nella direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e del Ministero per le pari opportunità P.A.

Si invitano pertanto, tutti i dipendenti interessati, ad inoltrare la propria dichiarazione di disponibilità, come da modello allegato, a ricoprire tale incarico, a titolo gratuito. Tale dichiarazione sarà corredata del curriculum formativo e professionale e dovrà essere presentata **entro e non oltre l'11 giugno 2021**. I candidati dovranno essere in possesso di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, nonché di adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG.

Alla individuazione dei candidati ammissibili si procederà sulla base dei requisiti posseduti. I componenti nominati restano in carica per 4 anni e possono essere rinnovati una sola volta. Si ricorda che il C.U.G. ha quali obiettivi principali:

- assicurare nell'ambito del lavoro pubblico parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e lavoratrici;
- garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica di discriminazione diretta o indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza ecc.;
- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal controllo di qualsiasi forma di discriminazione.

Il Presidente  
avv. Lorenzo Capaldo